

RIVALUTAZIONE PENSIONI Cosa fare

Numero 6
Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00
Direttore responsabile *Erica Ardenti*

I pensionati interessati sono i titolari di trattamenti pensionistici con importo mensile superiore a 1.405,5 euro nel 2011 e a 1.443,00 euro nel 2012

di Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia e Mauro Paris – Coordinatore Patronato Inca Lombardia

Come ben ricorderete (e come già scritto su *Spi Insieme* n. 2 aprile 2016) il governo Monti, il 6 dicembre 2011 bloccò con il decreto Salva Italia, la rivalutazione delle pensioni **superiori a tre volte il trattamento minimo** (1.441,59 euro) per il biennio 2012-2013.

In seguito ad alcuni ricorsi presentati, la Corte Costituzionale ha emanato la sentenza n. 70 del 10 marzo 2015, con la quale ha giudicato illegittimo tale blocco. In applicazione della sentenza il governo con il decreto legge n. 65, convertito poi nella legge n. 109 dal Parlamento, è intervenuto riconoscendo una rivalutazione differenziata per importi che variano dal 40% per pensioni fino a quattro volte il minimo, a zero importi per le pensioni di importo oltre sei volte il minimo. Ricordiamo che le pensioni di importo inferiore a tre volte il minimo alla data del 31 dicembre 2011 (considerando tutte le pensioni di cui si è titolari) avevano continuato a beneficiare della rivalutazione per intero quindi non sono interessate alla questione.

La legge, a sua volta, è stata impugnata con cause che mettono ulteriormente in discussione la costituzionalità delle misure adottate. Infatti, come detto prima, la legge 109 non riconosce la rivalutazione a tutte le pensioni oltre a differenziare i rimborsi in base agli importi degli stessi assegni pensionistici. Lo Spi Lombardia ha dato corso in questi mesi insieme al Patronato Inca ad alcune cause pilota, sostenendo le relative spese legali, scegliendo alcuni casi mirati che possono presentare maggiori aspetti di illegittimità, allo scopo di ottenere il rinvio alla Corte costituzionale.

I giudici di alcuni Tribunali e la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna hanno già disposto il rinvio alla Corte Costituzionale, ritenendo che i dubbi sollevati sulla legge 109 siano legittimi.

Un eventuale pronunciamento di illegittimità da parte della Corte avrebbe effetto per tutti i pensionati interessati, che si dovranno, quindi, tutelare dalla prescrizione quinquennale degli arretrati. Infatti, per le pensioni nate entro il 2011 la scadenza è il



La grande manifestazione del 19 maggio scorso a Roma



31 dicembre 2016, per le pensioni nate nel 2012 la scadenza il 31 dicembre 2017.

Lo Spi consiglia, quindi, alle pensionate e pensionati interessati di inviare all'Inps, entro il prossimo 31 dicembre, una raccomandata con ricevuta di ritorno, proprio allo scopo di interrompere i termini di prescrizione.

La lettera è a disposizione nelle nostre sedi alle quali rivolgersi per tutte le relative informazioni. La lettera sarà valida anche se l'Inps dovesse dare alla stessa una risposta negativa.

Occorre quindi conservare con cura la ricevuta di ritorno perché certifica l'avvenuta interruzione della prescrizione. ■

Se avete qualche dubbio, se volete informazioni più precise venite nella lega più vicina a casa vostra in ultima pagina trovate i nostri indirizzi



Un momento dell'incontro tra sindacati e governo

delicato dell'intesa perché c'erano molte aspettative, peraltro sacrosante, e che non siamo riusciti a trovare delle soluzioni per tutti. Ma nell'intesa si sancisce che chi ha cominciato a lavorare prima dei 18 anni e che ha delle particolari condizioni di difficoltà potrà andare in pensione con 41 anni di contributi e senza alcuna penalizzazione. Infine c'è l'Ape. Su questo specifico punto voglio essere molto chiaro. L'Ape non è uno strumento che ci piace, non è questo quello volevamo. Ma come ho già detto all'inizio era l'unico strumento proposto dal governo e doveva essere oneroso – molto oneroso – per tutti. Abbiamo trattato e lo abbiamo piano piano svuotato. Per i lavori usuranti, i lavoratori precoci e le ricongiunzioni siamo riusciti ad ottenere delle misure ad hoc e poi ci siamo inventati l'Ape sociale, che è

l'anticipo pensionistico gratuito per i lavoratori maggiormente in difficoltà. C'è l'Ape aziendale, che vuol dire che anche le imprese saranno chiamate a fare la propria parte. Per tutti gli altri c'è la possibilità di scegliere se aderire o meno all'Ape normale, che ha delle penalizzazioni. Ogni lavoratore farà le sue considerazioni e sceglierà autonomamente se gli conviene o meno. Su tutte queste misure c'è ancora del lavoro da fare nel confronto con il governo. Sono pienamente consapevole che queste misure non rispondono a tutte le necessità. Ma continuo a pensare che sia l'inizio di un percorso che dovremo portare avanti nei prossimi mesi.

L'intesa infatti sancisce che ci sarà una fase 2. Di che cosa si tratta?

C'è l'impegno messo nero su bianco di tornare a un

meccanismo di rivalutazione delle pensioni diverso da quello attuale. Superiamo l'epoca dei blocchi e dal 2019 si torna al sistema antecedente a Monti-Fornero. Significa che il governo si è già vincolato all'idea che sulle pensioni non si potranno fare tagli ma che si dovrà rivalutare per davvero le pensioni. E c'è l'impegno ad aumentare la base di calcolo delle pensioni, che significa rispondere seppur parzialmente ai danni provocati dal blocco del 2011-2012. Qualcuno dice che bisognava portare a casa questo risultato fin da subito e non dal 2019. Purtroppo non cambiava niente, perché con l'inflazione a zero i pensionati non avrebbero avuto alcun beneficio. Aldilà di quanto previsto dall'intesa sul tema della rivalutazione siamo contestualmente impegnati a tutelare anche le persone che sono sta-

te colpite dal blocco.

C'è poi l'impegno ad affrontare il tema della separazione dell'assistenza dalla previdenza e si affronterà inoltre il problema della pensione dei giovani, su cui tutti ci dobbiamo impegnare. E quando dico tutti vuol dire che non può essere solo a carico dei pensionati. Non intendiamo infine mollare la presa sulla tassazione. Chi è in pensione paga più tasse dei lavoratori dipendenti per un diverso sistema di detrazioni fiscali. Ci vogliamo mettere le mani. Ci dobbiamo mettere le mani. Quindi diciamo che per certi versi la fase 2 è anche migliore della fase 1. Il confronto non si è esaurito. Il nostro lavoro non è finito ma è solo cominciato.

Che cosa succede ora?

Per prima cosa abbiamo deciso con Fnp-Cisl e Uilp-Uil di dare vita ad una forte cam-

pagna di assemblee in tutta Italia. Per noi è un dovere andare dalla nostra gente e spiegare che cosa è successo, quali risultati siamo riusciti a portare a casa, che cosa vogliamo fare per il futuro. Sulle pensioni si vive quotidianamente una sorta di psico-dramma collettivo. Non ci si capisce nulla, c'è molta incertezza e una forte preoccupazione tra i cittadini di tutte le età. Abbiamo l'obbligo di rendere conto, di spiegarci e di confrontarci con i pensionati e i lavoratori. Ed è su questo che saremo fortemente impegnati nelle prossime settimane. Ora il governo deve portare tutte le misure dell'intesa nella legge di Bilancio. Poi dovremo vigilare perché il Parlamento le riconfermi così come sono state definite. Insomma, da qui alla fine dell'anno le cose da fare non mancano e il nostro impegno dovrà essere massimo. ■



Vieni a discutere con noi dell'intesa raggiunta col governo. Informati presso la lega più vicina a casa della data dell'assemblea

Ci puoi trovare...

LEGA SEBINO BERGAMASCO
 Lovere
 Via Marconi 41
 Tel. 035 960352-035 964892
 Fax 035 964808
 da lunedì a venerdì
 8.30-12/14-17.30
 sabato 8.30-11.30
 Costa Volpino
 Via Nazionale
 Presso Domus Civica
 Tel. 335 1661909
 martedì e mercoledì 9-11
 Sarnico
 Via Buelli 8
 Tel. 035 910359
 Fax. 035 4262812
 da lunedì a venerdì 9-12
 Villongo
 Via Sant'Anna 1/L
 Tel. 035 925228
 lunedì 8.30-11.30/14.30-17.30
 martedì e giovedì
 8.30-11.30
 Sovere
 Auditorium Comunale
 Via Silvestri, 3
 venerdì 9-11
 Solto Collina
 Via Gian Battista Pozzi 4
 presso Municipio
 martedì 9-11
 (solo periodo fiscale)

Castro
 Via Garibaldi 24
 presso ex Biblioteca
 mercoledì 9-11
 (solo periodo fiscale)
 Fonteno
 Via Campello 2
 presso Municipio
 Tel. 035 969022
 venerdì 9-11
 (solo periodo fiscale)

LEGA DI BRENO
 Tel. 0364-22789
 Breno
 Sede Sindacale
 Piazza Vielmi 4
 lunedì 9-12
 martedì 9-12
 mercoledì 9-12
 giovedì 9-12
 venerdì 9-12
 Esine
 c/o Municipio
 mercoledì 9-11
 Niardo
 c/o Centro Anziani
 martedì 14-16
 Ceto
 c/o Biblioteca
 giovedì 14-16
 Cividate Camuno
 C/o Centro Anziani
 giovedì 16.30-18
 Borno
 c/o Municipio
 mercoledì 14-16
 Bienno
 c/o Palestra
 venerdì 9-11

LEGA VAL SAVIORE
 Sellero
 Sede Sindacale
 Via Nazionale, 5/5
 Tel. 0364 622110
 Fax 0364 637874
 lunedì 9-12/14-17
 martedì 9-12/14-17
 mercoledì 9-12/14-17
 giovedì 9-12/14-16
 venerdì 9-12/14-17
 sabato 9-12
 Cedegolo
 c/o Municipio
 lunedì 9-10.30
 Saviore d'Adamello
 c/o Municipio
 martedì 9-10
 Valle
 c/o Municipio
 martedì 10-11
 Cevo
 c/o Municipio
 martedì 11-12
 Capo di Ponte
 c/o Centro Sociale
 mercoledì di mercato 9-10

LEGA ALTA VALLE
 Edolo
 Sede Sindacale
 Viale Derna
 Tel. 0364-71707
 lunedì 9-12/14-17
 martedì 9-12/14-17
 mercoledì 9-12
 giovedì 9-12/14-17
 venerdì 9-12
 sabato 9-12
 Temù
 c/o Centro ricreativo
 Via Marconi
 venerdì 9-11
 da marzo a luglio
 (solo periodo fiscale)

Malonno
 Piazza Municipio
 sopra sede Centro anziani
 martedì e sabato 9-11.30
 Paisco Loveno
 c/o Municipio
 1° martedì di ogni mese
 11-12

**LEGA DARFO BOARIO TERME-
 PISOGNE**
 Pisogne
 c/o Centro Culturale
 ex Biblioteca
 Tel. 0364 880448
 lunedì 9-11.30
 martedì 14-17
 mercoledì 9-11.30
 giovedì 9-11.30
 venerdì 9-12
 Piancamuno
 c/o Centro Anziani
 Tel. 0364 590297
 giovedì 14-15.30
 Angolo Terme
 c/ Municipio
 lunedì 9.30-11.30
 Artogne
 c/o Municipio
 venerdì 8.30-9.30
 Gianico
 c/o Centro Anziani
 mercoledì 14.30-15.30
 Darfo B.T.
 Sede CGIL
 Tel. 0364 543232
 Fax 0364 530394
 lunedì 9-12
 martedì 9-12
 mercoledì 9-12
 giovedì 9-12
 venerdì 9-12
 Zone
 c/o Municipio
 giovedì 11-12
 Marone
 c/o Biblioteca
 giovedì 9-10.30

LEGA SEBINO BRESCIANO
 Iseo
 Via Roma, 33
 Tel. 030/981200
 Fax 030/9868001
 SpiIseo@cgil.lombardia.it
 lunedì 9-12/14.30-17.30
 martedì 9-12/14.30-17.30
 mercoledì 9-12/14.30-17.30
 giovedì 9-12/14.30-17.30
 venerdì 9-12/14.30-17.30
 sabato 9-12
 Paratico
 c/o Municipio
 giovedì 14.30-16.30
 Provaglio d'Iseo
 c/o Municipio
 Tel. 030/929111
 lunedì 9-11
 Provezze
 c/o gruppo Alpini
 Tel. 3204646636
 lunedì 17-18.30
 Monte Isola
 c/o Municipio
 Tel. 030/9825226
 ogni due lunedì 14-15.30
 Sale Marasino
 c/o Biblioteca
 Tel. 3334274133
 giovedì 9-11
 Corte Franca
 c/o Municipio
 Tel. 030/9884488
 mercoledì 9-11
 Passirano
 c/o Biblioteca comunale
 giovedì 9-12
 Monterotondo
 c/o Oratorio
 giovedì 14-16
 Ome
 c/o Municipio
 Tel. 3284542534
 mercoledì 14-16
 Paderno
 c/o biblioteca
 Tel. 3334274131
 martedì 14-16
 Monticelli Brusati
 c/o Municipio
 Tel. 3383698426
 lunedì 14-16
 Sulzano
 c/o Municipio
 lunedì 9-11.30



**Allo Spi
 porte aperte,
 venite!**

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■